

# Quel Casto matrimonio tra horror e hard

Matrimonio horror e hard con Immanuel Casto e il suo nuovo album.



*Quel Casto matrimonio tra horror e hard. Unire l'horror all'hard, un processo molto difficile, soprattutto per i videoclip dove Immanuel Casto sperimenta con i due generi.*

Quel Casto matrimonio tra horror e hard. L'incontro tra l'horror e il porno non è una novità, se pensiamo allo scenario italiano anni '80 in cui **Joe D'Amato** miscelava hard e orrore in pellicole come **Porno Holocaust**. Il protagonista era sì uno Zombie che massacrava le sue vittime ma prima di ucciderle esigeva prestazioni sessuali. Unire l'horror all'hard, comunque, oggi risulta un processo molto difficile, soprattutto per i videoclip. Infatti per quanto riguarda quei video musicali cosiddetti estremi, o sono horror, come ad esempio la clip della canzone **Scream!** dei **Misfits**, oppure sono marcatamente porno come il video **Pussy** dei **Rammstein**. E' difficile trovare questi due generi, diversi tra di loro ma comunque cugini e complementari. Il porno non

differenzia molto dall'orrore per quanto riguarda la perpetrazione del mostrare, la telecamera fissa che inquadra ogni cosa sino all'exasperazione. **Immanuel Casto**, cantante che da quasi una decina d'anni è all'attivo con decine di brani 'proibiti' ha unito il **Porn Groove**, quel genere musicale che accompagnava i film hard anni '70, con il pop inserendo venature **New Wave**. I suoi testi sono rigorosamente espliciti elencando un vocabolario forbitto di posizioni e metodologie porno. Quello che è interessante per quanto riguarda il versante horror è che nella sua ultima clip **Depththroat Revolution** uscita recentemente nel giugno 2015, vi sono racchiuse elementi orrorifici. **Immanuel Casto** è accompagnato dalla band munita di corna in testa e sguardo assassino che sembrano rimandare alle visioni satiriche di **Horns**, il film di **Alexandre Aja** in cui il protagonista interpretato da **Daniel Radcliffe**, creduto un mostro, è condannato a portare i segni del demonio. Altro riferimento importante sono gli aghi conficcati nelle braccia di una spogliarellista che rimandano sì a pratiche bondage estreme ma anche a pellicole horror anni '80 in cui lo sfacelo della carne e la sua tortura erano l'ingrediente principale: un film su tutti **Hellraiser**.

In ultimo lo scenario è intriso di quell'aura post apocalittica che tanto caratterizzava i film post atomici alla **Enzo G. Castellari** e alla **Sergio Martino**, come **I Guerrieri del Bronx** piuttosto che **2019 - Dopo la caduta di New York**. In una presunta fabbrica abbandonata che sputa fiamme come se si fosse all'inferno, si sta svolgendo un rave party dove si esibiscono dal vivo i demoni, mentre la folla commette 'atti impuri' intrattenendosi in riti orgiastici. In più Immanuel è vestito da novello **Caligola**, uscito appunto dalle malefatte indicibili di **Io, Caligola** di **Tinto Brass**. Ci sono esattamente buoni elementi visionari horror conditi da squarci voyeuristici, il tutto amalgamato da un testo molto spinto in cui la pratica sessuale del depththroat vorrebbe cancellare la guerra e portare la pace nel mondo.

Non sappiamo ancora nulla dell'album in atto e quindi se tutte le canzoni del nuovo disco di **Immanuel Casto** tracceranno

questa linea, c'è però una nota curiosa che fa ben sperare. La seconda traccia inedita che si può ascoltare su youtube è la canzone **Rosso, oro e nero** interpretata assieme alle musiche dei **Soviet Soviet**. Di per sé il brano non è spinto e il senso non è propriamente identificabile però racchiude un elemento affascinante: è una cover degli **Einsturzende Neubauten**, il gruppo industrial tedesco che suonava nel periodo punk con i martelli pneumatici e i trapani. Riusciamo al momento a sentire solo le parole, perché non c'è il video, però se **Immanuel Casto** decidesse di farne uno, forse potrebbe proprio ispirarsi al video originale della band industrial tedesca. La loro canzone si intitolava **Sabrina** e nel video trovavamo un mostro nel bagno, probabilmente di un autogrill, intento a lavarsi. Ha la faccia di un demone, con rimandi grotteschi alle deformità di **Elephant Man** e alla tipica faccia schiacciata dei vampiri del telefilm **Buffy l'ammazzavampiri**. Forse finalmente l'horror e l'hard sono tornati insieme? Ce lo auguriamo tutti noi.